

NELL'AMBITO DELL'ESPOSIZIONE A PALAZZO FERRERO

I volti della Fondazione Sella

In mostra da domani le foto di Ferrarotti, Rossetti e Maggia

■ All'interno della mostra fotografica "Volto, anima del corpo" a cura di Irene Finiguerra e Fabrizio Lava, che si terrà da domani al 22 gennaio tra Palazzo Ferrero e Palazzo Gromo Losa, verrà esposta anche una selezione di ritratti di tre fondi provenienti dagli archivi della Fondazione Sella: Studio Rossetti, Federico Maggia e Sergio Ferrarotti.

La Fondazione Sella, infatti, promuove la conservazione e la valorizzazione di un ampio patrimonio documentario e iconografico di interesse storico e artistico. Il nucleo archivistico che la Fondazione ebbe in dotazione alla sua nascita è costituito dai documenti dell'Archivio Sella San Gerolamo, in origine carte di famiglia a partire da inizio '600. A questa raccolta originaria negli archivi della Fondazione si sono aggiunti nel corso degli anni numerosi e consistenti fondi archivistici di persone, famiglie, aziende, enti.

Oggi l'archivio si sviluppa in circa 2,5 chilometri lineari di faldoni e 1.000.000 di pezzi fotografici. Tra questi sono stati selezionati ritratti compresi nei circa 450.000 negativi su lastra realizzati da tre generazioni di fotografi della famiglia Rossetti (il padre Simone, i figli Alfredo e Oreste, la nipote Rosalba), operanti in Biella e in Vallemosso, che documentano la vita biellese nell'arco di un secolo,

dal 1881 al 1983, tra storia del territorio e le tante collezioni relative alla montagna e alle esplorazioni, punto di riferimento per gli studiosi di tutto il mondo. Il fondo Federico Maggia comprende, invece, materiale fotografico ricco ed eterogeneo: le lastre realizzate nei suoi anni giovanili con soggetti per lo più familiari, come ritratti e viaggi (1912-1932), e le pellicole, le stampe e i provini del periodo tra il 1961 e il 1985, che registrano l'attività professionale di Federico Maggia, il suo interesse per i particolari architettonici, gli edifici da lui progettati. Infine, è presente una selezione anche del fondo di Sergio Ferrarotti, fotografo biellese non professionista, specializzato nel bianco e nero applicato al paesaggio e al ritratto, rielaborato e ricomposto in termini sperimentali, anche con fotomontaggi e collages. I titoli stessi delle serie da lui prodotte spiegano il carattere della sua fotografia: Fotogrammi, Teatrini, Collage, Futuriste. Con tali tecniche egli spesso superò il linguaggio fotografico per approdare a vere e proprie opere d'arte. Ferrarotti si è sempre dedicato direttamente alla stampa delle proprie immagini, che, grazie alle tecniche adottate in fase di post produzione, rende il suo lavoro un vero unicum.

ANNA MAIORANA



Studio Rossetti, Autoritratto di Simone Rossetti, 1910



Sergio Ferrarotti - Ritratti, 1971



Studio Rossetti, Sorelle Robiglio, 1906